

Combattere la crisi con il mercatino dell'usato

di Alessandro Giuliani

Recessione, crisi dei consumi, deflazione, licenziamenti: sono questi gli spettri che affliggono i cittadini di questi tempi, i quali devono oggi convivere in un sistema economico che si è basato, fino ad ora, sul consumismo esasperato e sui soldi di plastica.

Un modello economico che in qualche modo ne uscirà ridimensionato e, magari, riveduto e corretto. Gli ottimisti vedono questa crisi come un'opportunità per gettare le base per un futuro di crescita più consapevole, con un occhio di riguardo alle problematiche ambientali e, speriamo, più giusto per tutti.

Ma la domanda oggi è: come può una famiglia arrivare a fine mese? Molto è stato scritto e tanti sono i consigli sui giornali o su internet.

Vorrei però portare l'attenzione su un "fenomeno" che si sta rapidamente diffondendo, assolutamente anti-crisi ed ecologico.

E' il mercatino dell'usato.

L'**usato** è una cultura di importazione: all'estero, comprare e vendere **cose usate** è un'abitudine assolutamente consolidata.

In Florida, ad esempio, solitamente il sabato mattina, c'è l'evento della settimana: una folla di gente che scorazza allegramente in pantaloncini corti e ciabattine facendo scorta di oggetti più o meno utili pagati a prezzi insignificanti: si chiama **Garage Sale**.

Anche l'Europa non è da meno dove sono molti i franchising che propongono modelli di sviluppo che basano il proprio business sugli oggetti di **secondamano**. Si va da www.troc.com con negozi in Francia, Germania, Spagna, Lussemburgo a www.cashconverters.com che ha fatturato, nell'ultimo anno fiscale, oltre 74 Milioni di dollari (fonte: Annual Report 2008)

L'Italia non è da meno anche se questo mercato è stato proposto, in modo organizzato, solo verso la fine degli anni '90.

Il modello italiano, proposto dalle due maggiori strutture, organizzate in franchising, presenti in Italia ([Franchising](#) Mercatino e [Mercatopoli](#)) è quello del **conto vendita**.

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

# Combattere la crisi con il mercatino dell'usato

di Alessandro Giuliani

---

Potremmo definirli **assistenti alla compravendita**, riutilizzando un termine molto usato quando si parla di [Ebay](#). In pratica, un privato cittadino che decide di eliminare ciò che non usa più, può portare gli oggetti in queste strutture e metterle in vendita. L'assistente alla compravendita supporterà il cliente nella definizione del prezzo e cercherà di vendere tali oggetti al prezzo concordato. Il sistema è vincente in quanto il gestore guadagna solo se riesce a vendere: il suo compenso è infatti determinato da una provvigione sul venduto.

Alla vendita il privato incasserà la sua parte: in contanti ed esentasse. Comodo no?

Le categorie di oggetti sono le più disparate: abbigliamento, oggettistica, mobili, elettrodomestici, libri, cd ... sono migliaia le tipologie di oggetti trattati.

Ma attenzione: non pensi il lettore di trovarsi di fronte ai vecchi rigattieri! La tendenza è quella di proporre dei veri e propri negozi che, basandosi sulla rigorosa selezione, propongono, a prezzi veramente bassi, oggetti di elevata qualità.

Il consumismo ha portato infatti gli italiani a possedere un sacco di superfluo, spesso nuovo e molto spesso inutilizzato. Possiamo pensare ai regali non graditi, agli acquisti errati, agli abiti scappati di taglia, alle case da svuotare, magari appena arredate, purtroppo separazioni e divorzi sono in aumento. Oppure possiamo semplicemente pensare a qualcosa che non piace più.

Proviamo ad immaginare il mondo del bimbo. Quanti giocattoli vengono regalati ai nostri piccoli, utilizzati una volta e poi accantonati? Quanto abbigliamento viene loro regalato che viene poi accantonato, magari mai messo? Per quante volte il nostro piccolo utilizzerà un girello, un fasciatoio, un passeggino ...

In effetti il mondo del bambino è una branca autonoma del settore che normalmente si discosta dall'usato tradizionale. Si parte dall'americano [www.kidtokid.com](http://www.kidtokid.com), agli italianissimi Baby Boom e [Baby Bazar](#). Boutique dell'usato bimbo dove la mamma ha la percezione di trovarsi in negozi tradizionali sia in termini di ambiente che di selezione di prodotti.

Acquistare un passeggino a 400 Euro, quando si può acquistare lo stesso prodotto a meno di 200, non è una follia consumistica? Ditemelo un po' voi!

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

Combattere la crisi con il mercatino dell'usato

di Alessandro Giuliani

Oltre a questi ragionamenti meramente economici mi sento anche di spezzare una lancia per i **mercatini dell'usato** in merito alla valenza ecologica di tale attività.

Tutti noi siamo infatti ormai abituati a sentire parlare del problema dei rifiuti in relazione alla raccolta differenziata e al riciclaggio. Di ri-uso o di re-impiego non si parla invece molto e questo è assai paradossale perché quest'ultima è una soluzione non solo **più economica** ma anche **più ecologica** dello stesso riciclaggio, il quale, oltre a richiedere maggiori investimenti e una più complessa organizzazione, richiede anche un processo di trasformazione dei materiali, di per sé inquinante.

Per questo, possiamo affermare con sicurezza che i sistemi più efficaci sono quelli che facilitano la riduzione dei rifiuti ossia i sistemi fondati sul ri-uso. Nella vita di tutti i giorni, ci sono tanti piccoli gesti che, messi insieme, possono fare la differenza: ad esempio, evitare prodotti con troppi imballaggi e preferire invece la spesa sfusa, riutilizzare i contenitori di vetro che si hanno in casa. Ma anche la **vendita dell'usato** è un aspetto non certo secondario nella prevenzione dei rifiuti. Quante cose, magari quasi nuove, riempiono le nostre case? Quante di queste cose sono veramente utilizzate?

Quindi quando dico che il **mercatino dell'usato** può essere un ottimo sistema per aiutare le famiglie in tempi di crisi, oltre a sposare una nobile causa ecologica, non ho timore di essere smentito.

Ma per massimizzare il risparmio / guadagno nei mercatini dell'usato voglio darvi alcuni importanti consigli.

Il primo passo è quello di visitare tutti i **mercatini dell'usato** della vostra zona. Per conoscere dove sono, potete usare il motore di ricerca www.mercatiniditalia.it.

Se dovete acquistare, possono andar bene un po' tutti, ovvio che i **mercatini** più affollati saranno quelli che hanno un ricambio maggiore di merce.

Consiglio di controllare bene la merce che si vuole acquistare: non fatevi ingannare solo dall'ottimo prezzo. Non tutti i **mercatini dell'usato** accettano resi e, trattandosi di merce in vendita da privati, non viene fornita alcuna garanzia di funzionamento:

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

# Combattere la crisi con il mercatino dell'usato

di Alessandro Giuliani

---

tutti gli articoli elettrici vanno quindi provati o vanno presi specifici accordi con il gestore in caso di funzionamento non conforme.

L'ideale sarebbe comunque di visitare sistematicamente questi negozi: gli arrivi sono giornalieri e le vere occasioni si vendono subito. Ricordo che i **mercatini** più grandi caricano svariate centinaia di diversi articoli ogni giorno!

Se invece dovete vendere, la scelta del punto vendita di riferimento si fa più delicata.

Dovrete scegliere i **mercatini dell'usato** più frequentati (più gente corrisponde a più probabilità nella vendita), quelli più ordinati e puliti (meglio esposta sarà la merce, maggiori saranno le probabilità di vendita e più alto il prezzo proposto).

Chiedete sempre dettagliate e rigorose informazioni sul funzionamento del sistema.

Tutti i **mercatini dell'usato**, dopo un certo numero di giorni di esposizione a prezzo concordato, propongono uno sconto fino al 50%. E dopo un certo tempo, gli articoli invenduti vengono eliminati. Adottando questo sistema il gestore riesce a garantire un costante rinnovo della merce in esposizione.

Ricordate anche che il prezzo di vendita non corrisponde all'importo che incasserete, comprende infatti la provvigione per il gestore. Normalmente la provvigione per il gestore è il 50%. Può sembrare molto ma considerate che il 20% (Iva) va allo Stato.

Il rimborso invece, deve essere esente da qualsiasi tassa, a parte una marca da bollo di 1,81 Euro, se lo stesso supera i 77,47 Euro.

Diffidate dei **mercatini** che:

- propongono un sistema di rimborso penalizzante, ad esempio coloro che rimborsano solo ad un specifico giorno;
- non sono chiari sulla scontistica o sui tempi di esposizione a prezzo concordato;
- gestiscono le transazioni manualmente senza l'ausilio di un sistema informatico;

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

Combattere la crisi con il mercatino dell'usato

di Alessandro Giuliani

- prevedono delle penali o delle barriere per rientrare in possesso degli oggetti in vendita. Se oggi porto in vendita un oggetto e, il giorno successivo, cambio idea devo poter rientrarne in possesso agevolmente;
- non hanno un'esposizione organizzata, sono sporchi o disordinati;
- non sono organizzati con un sistema gratuito di valutazioni a domicilio
- prendono indifferentemente tutto, senza alcuna selezione.

Con questi piccoli accorgimenti, non avrete sicuramente sorprese nella vendita dei vostri **oggetti usati** in un **mercatino dell'usato**!

Ritengo utile anche dare qualche consiglio in merito alle tipologie di oggetti che volete vendere:

- l'abbigliamento deve essere stagionale, lavato, stirato e in ottimo stato;
- elettrodomestici e materiale elettrico (ovviamente devono essere funzionanti e puliti), meglio che siano completi di manuale di istruzioni;
- l'oggettistica deve essere pulita; meglio inoltre evitare oggettistica troppo piccola (il gestore potrebbe non accettarla visto il rischio di taccheggio);
- per mobili e grandi elettrodomestici chiedete una valutazione a domicilio o portate in visione delle foto;

Ricordate infine che, per motivi fiscali, avete un limite temporale per l'incasso del rimborso. Trascorso un anno dalla vendita, solitamente il rimborso va in prescrizione.

E chiedete sempre chiare informazioni in riferimento al trasporto. L'attività di un mercatino dell'usato è normalmente di mera assistenza alla compravendita. Eventuali trasporti, sia per chi vende che per chi compra, sono sempre conteggiati separatamente, rispetto al prezzo del prodotto.

La mia intenzione, con questa piccola guida, è quella di far conoscere l'affascinante mondo dei **mercatini dell'usato** e di aiutare le famiglie, attraverso questo settore, a far quadrare i conti.

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

# Combattere la crisi con il mercatino dell'usato

di Alessandro Giuliani

---

Mi occupo da parecchi anni di **mercatini dell'usato** e il mio compito principale, in [Leotron](#), la mia azienda, è quello di supportare gli imprenditori che vogliono esprimersi in questo campo aprendo un'attività in proprio.

Lo possono fare utilizzando i nostri software per il mercatino: dall'economico [Secondhand](#), al professionale [J2K Revolution](#). Oppure affiliandosi ai nostri franchising [Mercatopoli](#) o [Baby Bazar](#).

Oltre 300 strutture in Italia utilizzano i nostri prodotti e, lo ricordiamo, io e il mio staff ci occupiamo solamente di questo.

Potete contattarmi utilizzando [Facebook](#), oppure scrivendo una semplice mail a: [a.giuliani@leotron.com](mailto:a.giuliani@leotron.com).

Infine vi ricordo che, sul sito aziendale, è disponibile una guida gratuita per [aprire un mercatino dell'usato](#).

Grazie per la vostra attenzione, a presto!

[Alessandro Giuliani](#)

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link